Parrocchia S.Martino - Reda

Redazione

16 luglio 2017

In un mondo sommerso da parole è necessario scegliere chi ascoltare

La parola di Gesù è già un fatto

"Così sarà della mia parola uscita dalla mia bocca: non ritornerà a me senza effetto, senza aver operato ciò che desidero e senza aver compiuto ciò per cui l'ho mandata."

(Isaia 55,10-11)

Ricordate il duetto tra Mina e Alberto Lupo nel 1972 con la canzone "Parole parole"? La cantante si mostrava stufa di una vita di coppia fatta soltanto di parole, adulazione, vuota galanteria, mentre l'attore insisteva imperterrito nella sua vuota verbosità. L'effetto è sorprendente: impossibile riascoltare quella canzone senza almeno accennare ad un sorriso! Oggi poi le parole si sono ancora più moltiplicate. I computer e internet sono strumenti talmente democratici da permettere a chiunque di scrivere quello che vuole: persino gli stupidi e gli ignoranti possono scrivere fiumi di parole, libri inutili, blog senza senso e lasciare così un (triste) ricordo di sé. La TV digitale ci ha portato in casa 999 canali diversi, moltiplicando le voci e abbassando drasticamente la qualità: adesso con il telecoman-

do possiamo facilmente scegliere tra parole urlate, parole oscene, parole false… che gioia. Anche la Bibbia è fatta di parole: ma sarebbe più corretto dire che essa è parola (al singolare), così come ci ricorda la liturgia quando al termine di ogni lettura biblica dice "parola di Dio". Non sono parole, ma parola; non sono voci e suoni, ma la volontà di Dio di entrare in contatto con noi. Dice Dio nel libro del profeta Isaia: "così sarà della mia parola uscita dalla mia bocca: non ritornerà a me senza effetto, senza aver operato ciò che desidero e senza aver compiuto ciò per cui l'ho mandata". La parola di Dio fa, costruisce, ottiene, opera; non è soltanto voce, ma anche azione. Per questo quando la Bibbia descrive la parola di Dio usa il termine greco "rhema", che significa due cose: parola, ma anche fatto, evento, accadimento. Una parola che produce i suoi effetti. Una parola che diventa vera e concreta per chi la ascolta e la accoglie. La parola di Dio che noi ascoltiamo è come l'acqua assorbita dalle radici di una pianta: fa crescere, dona vita, trasforma. Questa è la grande differenza tra le parole degli uomini e la parola di Dio: le parole umane stancano, soffocano, appesantiscono, mentre la parola di Dio riempie, solleva, arricchisce.

Ci ricorda Gesù nel vangelo: "colui che ascolta la parola e la comprende dà frutto e produce il cento, il sessanta, il trenta per uno". Se davvero siamo stufi di ascoltare parole vuote, non stanchiamoci di ascoltare la parola che è Dio.

Don Alberto

Adorazione perpetua a Villanova di Forlì

Sabato 22 luglio alle ore 20.30 il vescovo Giuseppe Verucchi celebrerà la Messa nella **parrocchia di Villanova di Forlì** per ricordare **il quarto anno di adorazione eucaristica perpetua.**

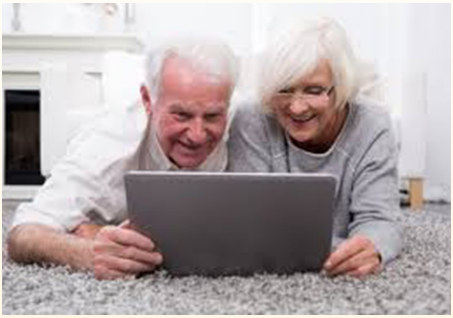
"Tutti i giorni, tutte le ore, tutto troverai in Gesù Cristo, in Lui che è la vita, la verità, la via, la luce, il buon pastore".

Messe e Celebrazioni

Ven 21 - ore 20: Messa *(Trigesima Visani Marianna)*

Dom 23 - ore 10: Confessioni; **ore 11:** Messa *(Def. Fam. Ponti);* **ore 20:** Messa *(Paolo e Peppina*).

Un tablet a un anziano: si dischiude un mondo sommerso



Un paio di anni fa ho regalato a mia nonna novantenne il mio vecchio tablet. Ci ha messo un po' per prenderci mano… ma oggi è la sua finestra sul mondo: la tiene in contatto con noi parenti, le fa rivivere i momenti del passato e quelli del presente e poi con il tablet prega! Ha sostituito il breviario, sullo schermo il testo si può ingrandire, ed anche le sue dita impacciate faticano molto meno a girare pagina…

Questa lettera mi ha fatto venire in mente un sogno impossibile… Avrei voluto regalarlo a mio padre, un uomo di 77 anni, che è morto quando i cellulari non esistevano ancora. Potergli dire: papà, guarda cosa ti regalo. Con questo puoi vedere, leggere, collegarti, fotografare, telefonare, mandare messaggi, e tutto in un istante. Uno strumento grande poco più di un quaderno, guarda, hai il mondo nelle mani. E allora mi sono immaginata la sua reazione, i suoi occhi pensosi, le mani grosse da figlio di contadini che soppesavano quell'oggetto leggero, con stupore. Vedi, si accende così, gli avrei detto, e lo schermo si sarebbe illuminato. Come immagine di fondo gli avrei messo la vecchia casa in cui è nato, a Parma, quella in cui amava tornare dopo tanti giri per il mondo. Poi lo avrei condotto in Google Earth, a rivedere le città e le strade della sua vita; e le Dolomiti che amava, e il passo della Cisa, nell'Appennino, che da ragazzo faceva in bicicletta. Questo è Internet papà, gli avrei spiegato, puoi connetterti con chi vuoi, dove vuoi, ora. Vedere i tg della CNN e della BBC, ma anche l'immagine del soggiorno di casa nostra, e i tuoi nipoti. O vuoi guardare le foto e i film di quando noi eravamo piccoli? Eccoli, te li apro in un secondo... Ci avrebbe letto, scoperto, giocato tanto, mio padre, da vecchio, con un tablet. Come la nonna di cui parla il lettore, che lo usa anche come breviario, allargandone i caratteri troppo piccoli per i suoi vecchi occhi. Chissà che cosa non è possibile quando a una persona anziana, ma vivace e curiosa, insegni a usare questo piccolo oggetto digitale, questo leggero meraviglioso specchio del mondo.

Marina Corradi - Avvenire.it

UNITÀ PASTORALE :
Reda-Bareda-la Pì ad Curleda
parrocchia di Ronco

Carissima/o
Martedì 18 luglio 2017 nella chiesa di Ronco
dalle ore 20.00 alle ore 21.00 adorazione
in compagnia di
PADRE DANIELE.

Noi, sacerdoti e laici dell' Unità Pastorale
desideriamo dedicare questo momento
di preghiera a sostegno delle vocazioni,
in particolare per quelle Sacerdotali.

Guiderà la liturgia il diacono Fabrizio Liverani.

Animazione musicale curata da Raffaella Pavignani.

Ti aspettiamo perciò per pregare "INSIEME"
e con PADRE DANIELE.